

Nembro e i lettori de "La Padania"

*P*are proprio che l'unico partito leninista rimasto sulla scena politica italiana sia la Lega. Perché ha una concezione del partito che si fa stato (anche se padano). Infatti, quando è al governo di qualche amministrazione, spesso non distingue quest'ultima dal partito. Può darsi invece che non si tratti di leninismo ma di infantilismo, come i bambini che confondono il proprio mondo con il mondo. Fatto sta che la riconfermata amministrazione comunale di Nembro, guidata dall'eurosin-daco leghista Moretti, ha deciso di abbonare (con i soldi di tutti i cittadini) la biblioteca comunale al quotidiano "la Padania". Tutte le giunte precedenti avevano evitato di acquistare giornali di partito. Ora si cambia: vanno bene anche

quelli di partito, purché sia solo uno, cioè il proprio. La scelta, in fondo, non stupisce. È facile prevedere anche la prossima mossa: disdire gli altri abbonamenti e mantenere solo quello de "la Padania", unico giornale obiettivo e indipendente dalle lobby economico-finanziarie-clericali... Nel frattempo i Democratici di sinistra di Nembro hanno avuto un'idea originale: invitare i leghisti a non abbonarsi e non comprare più in edicola "la Padania": la si può trovare gratis in biblioteca. Il calo delle vendite forse vale di più che qualsiasi proclama sulla correttezza delle scelte amministrative e sul rispetto della par-condicio. In attesa di qualche risultato utile, respiriamo quest'aria di regime...
(r.a.)